

Celebrazione del
Natale del Signore



Parrocchia di san Martino e santa Maria Assunta

– Treviglio –

Ufficio delle letture

V. O Dio vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Tu quando verrai, Signore Gesù,
Quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
E come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con te.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me".
Noi ora sappiamo che il regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

1 ant. Mi ha detto il Signore:
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

SALMO 2

Perché le genti congiurano, *
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:
«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion, mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.
Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, *
istruitevi, giudici della terra;
servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni *
e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

1 ant. Mi ha detto il Signore:
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

2 ant. Come uno sposo
il Signore esce dalla stanza nuziale.

SALMO 18

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

2 ant. Come uno sposo
il Signore esce dalla stanza nuziale.

3 ant. Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

SALMO 44

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome *
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno *
in eterno per sempre.

3 ant. Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

V. Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia.

R. È venuto ad abitare in mezzo a noi, alleluia.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

11, 1-10

La radice di Iesse e la pace messianica

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire:
ma giudicherà con giustizia i poveri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.
La sua parola sarà una verga
che percuoterà il violento;
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un fanciullo li guiderà.

La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;
si sdraieranno insieme i loro piccoli.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;
il bambino metterà la mano
nel covo di serpenti velenosi.
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la saggezza del Signore
riempirà il paese
come le acque ricoprono il mare.
In quel giorno la radice di Iesse
si leverà a vessillo per i popoli
le genti la cercheranno con ansia,
la sua dimora sarà gloriosa.

RESPONSORIO

(da A. Vivaldi, Gloria, RV 589)

Laudamus te,
Benedicimus te,
Adoramus te,
Glorificamus te.

*Noi ti lodiamo,
ti benediciamo,
ti adoriamo,
ti glorifichiamo.*

SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 1 per il Natale, 1-3; PL 54, 190-193)

Riconosci, cristiano, la tua dignità

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: ralleghiamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura

umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

RESPONSORIO

(da G. F. Haendel, Messiah, HWV 56)

There were shepherds abiding
in the field,
keeping watch over
their flock by night.

And lo the angel
of the Lord came upon them,
and the glory of the Lord
shone round about them,
and they were sore afraid.

And the angel said unto them,
fear not: for behold,
I bring you good tidings

*C'erano in quella regione alcuni pastori
che vegliavano di notte facendo
la guardia al loro gregge.*

*Un angelo del Signore
si presentò davanti a loro
e la gloria del Signore li avvolse di luce.
Essi furono presi
da grande spavento,*

*Ma l'angelo disse loro:
"Non temete, ecco vi annunzio
una grande gioia,
che sarà di tutto il popolo:
oggi vi è nato nella città di Davide
un salvatore,
che è il Cristo Signore".*

Natale del Signore

of great joy,
which shall be to all people;
for unto you is born this day
in the City of David,
a Saviour, which is Christ the Lord.

*E subito apparve con l'angelo
una moltitudine dell'esercito celeste
che lodava Dio e diceva:*

*Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini che egli ama.*

And suddenly there was with the angel
a multitude of the heav'nly host,
praising God and saying:

Glory to God in the highest,
and peace on earth,
goodwill towards men.

ORAZIONE

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Messa della notte

ANTIFONA ALL'INGRESSO

(da G. F. Haendel, Messiah, HWV 56)

And the glory of the Lord
shall be revealed,
and all flesh shall see it together;
for the mouth of the Lord hath spoken it.

*Allora si rivelerà la gloria del Signore
e ogni uomo la vedrà,
poiché la bocca del Signore ha parlato.*

CALENDA

*Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio aveva creato il cielo e la terra
e aveva fatto l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno,
segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo la partenza
da Ur dei Caldei di Abramo, nostro padre nella fede;
tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione di Davide
quale re di Israele;
nella sessantacinquesima settimana,
secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della 194 Olimpiade;
nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno dell'impero
di Cesare Ottaviano Augusto;
quando in tutto il mondo regnava la pace,
Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo con la sua venuta,
essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo,
trascorsi nove mesi,
nasce in Betlemme di Giuda
dalla Vergine Maria, fatto uomo:
Natale di nostro Signore Gesù
Cristo secondo la natura umana.*

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
concedi a noi, che sulla terra contempiamo i suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Egli è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

Is 9,1-6

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Madian.
Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.
Grande sarà il suo potere
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,

che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 95

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. **R.**

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. **R.**

SECONDA LETTURA

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Tt 2,11-14

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:

oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Alleluia.

VANGELO

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

OFFERTORIO

(da G. F. Haendel, Messiah, HWV 56)

He shall feed His flock like a shepherd,
and He shall gather the lambs

*Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul seno*

with His arm,
and carry them in His bosom,
and gently lead those
that are with young.
Come unto Him, all ye that labour
that are heavy laden,
and He will give you rest.
Take His yoke upon you,
and learn of Him,
for He is meek and lowly of heart,
and ye shall find rest unto your souls.

*e conduce pian piano le pecore madri.
Venite a lui, voi tutti,
che siete affaticati e oppressi,
ed egli vi ristorerà.
Prendete il suo giogo sopra di voi e imparate
da lui, che è mite e umile di cuore,
e troverete ristoro per le vostre anime.*

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta
in questa notte di luce,
e per questo santo scambio di doni
trasformaci in Cristo tuo Figlio,
che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(da A. Vivaldi, Gloria, RV 589)

Quoniam tu solus sanctus,
tu solus Dominus,
tu solus altissimus Jesu Christe
cum Sancto Spiritu
in gloria Dei Patris.
Amen.

*Perché Tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo
con lo Spirito Santo
nella Gloria di Dio Padre.
Amen.*

Adeste, fideles, læti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem,
natum videte Regem angelorum.
Venite adoremus, Dominum.

*Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite, adoriamo il Signore Gesù!*

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,

Natale del Signore

che ci doni la grazia di celebrare nella gioia
la nascita del redentore,
fa' che giungiamo con la santità della vita
a condividere la sua gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

USCITA

(da A. Vivaldi, Gloria, RV 589)

Gloria in excelsis Deo

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Astro del ciel
Pargol divin
Mite agnello redentor
Tu che i vati da lungi sognar
Tu che angeliche voci annunziar
Luce dona alle menti
Pace infondi nei cuor

Astro del ciel
Pargol divin
Mite agnello redentor
Tu di stirpe regale decor
Tu virgineo, mistico fior
Luce dona alle menti
Pace infondi nei cuor

(da G. F. Haendel, Messiah, HWV 56)

Hallelujah:
for the Lord
God Omnipotent reigneth.
The Kingdom of this world
is become the Kingdom of our Lord,
and of His Christ;
and He shall reign for ever and ever.
King of Kings, and Lord of Lords.

Alleluia.
Ha preso possesso del suo regno
Il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente.
Il regno del mondo appartiene
al Signore nostro e al suo Cristo:
egli regnerà nei secoli dei secoli.
Re dei re e Signore dei signori.

In notte placida, per muto sentier
Dai campi del ciel è sceso l'amor
All'alme fedeli il Redentor

Nell'aria un palpito d'un grande mister
Del nuovo Israel è nato il Signor
Il fiore più bello tra tutti i fior

Cantate popoli gloria all'Altissimo (oh)
Cantate popoli gloria al Signor (oh)

In notte placida, per muto sentier
Dai campi del ciel è sceso l'amor
All'alme fedeli il Redentor

Nell'aria un palpito d'un grande mister
Del nuovo Israel è nato il Signor
Il fiore più bello tra tutti i fior

Due occasioni per vivere nel dono il Natale

Iniziative culturali a favore della **buona musica**.

Parrocchia san Martino

IBAN: IT79Y 08899 53640 000000002994

La **Comunità Alloggio Minori Margherita**, realizzata in collaborazione con Risorsa Sociale e gestita dalla Fondazione Mons. A. Portaluppi a Treviglio, offre un rifugio sicuro a **12 ragazzi** che, per vari motivi, non possono vivere con le loro famiglie.

Qui trovano un tetto, affetto, supporto educativo e la possibilità di costruire un futuro migliore.

Questi giovani **hanno bisogno di noi**

Il nostro sostegno sarà significativo nel loro percorso di riscatto e garantirà risorse necessarie per crescere, studiare e integrarsi nella società.

Fai una donazione

Basta un semplice bonifico intestato a Fondazione Mons. A. Portaluppi
causale: "Donazione Comunità Alloggio Margherita"

IBAN: IT56J 08899 53640 000000029682